

Riva del Garda, 15 agosto 2022

Zanoni Alessio
Consigliere comunale PDT
Riva del Garda

Alla cortese attenzione
della
Sindaca di Riva del Garda
Cristina Santi

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Polizia Locale: Amministrazione di Riva del Garda, quando si dice “avere le idee chiare”...

Premesso che nessuno dimentica - nessuno può dimenticare - le prese di posizione dell'Assessore rivano contro il rinnovo della Convenzione per la gestione associata del Corpo di polizia locale intercomunale che desse respiro lungo alla stessa, sia in termini di durata che di indirizzi programmatici e strategici; tutti si ricordano che addirittura dalle ferie lo stesso ebbe a scrivere che per lui la Convenzione si poteva pure sciogliere se gli altri Comuni avessero preteso un periodo di rinnovo più lungo rispetto alle tempistiche strette proposte da Riva del Garda.

Adirittura da parte del Comune di Riva del Garda si era pure paventata, ed a più riprese, l'uscita dalla gestione in forma associata del servizio di Polizia locale.

In quel frangente io ebbi a depositare un'Interpellanza, la nr. 48 (che allego), che riassumeva tutta la preoccupazione per come l'Amministrazione rivana stava affrontando quella discussione, così come per quelle frasi e quella posizione a dir poco avventata tenuta in quel contesto dal suo Assessore ai vari tavoli di confronto e nelle dichiarazioni pubbliche rese a mezzo stampa.

In Consiglio comunale abbiamo poi vissuto uno scontro durissimo su questo tema, i verbali sono lì a testimoniarlo.

Ora invece leggiamo, ed ascoltiamo - anche in Consiglio comunale nelle ultime q. time del 09.08.22 (allego estratto delle affermazioni) - che per quanto riguarda le tempistiche di durata di tale Convenzione, proprio Riva del Garda si sta facendo promotrice di un rinnovo con tempi lunghi. Questo aspetto implica ovviamente tornare, a pochi mesi di distanza, in tutti i 7 Comuni con una nuova proposta di delibera. Iter lungo, costi difficilmente giustificabili, burocrazia esplosiva... comportamento che definire “dissociato” potrebbe essere considerato dai più come una forma di “complimento” verso il modus operandi che Riva del Garda sta tenendo su questo argomento così importante e delicato, quale la gestione associata della Polizia locale dell'Alto Garda.

Questa incapacità di dare una “prospettiva” al Corpo non lascia presagire nulla di buono, ed è pure recente l'abbandono dello stesso da parte di una figura che per anni è stata punto di riferimento per tutti e che ora ha deciso di passare alle dipendenze del Comune di Mori. Spero proprio che queste dimissioni non siano le prime di una lunga serie, ben sapendo che già altri soggetti in un

recente passato hanno purtroppo percorso la stessa strada. La preoccupazione in tal senso è davvero forte.

Recentemente abbiamo letto, sempre sulla stampa, dell'assunzione prossima (settembre) e diretta di un funzionario che andrà a ricoprire posizioni apicali – così si è espresso l'Assessore Grazioli -, e sempre nelle q.time del 09.08.22 (che allego) l'Assessore ha ribadito, peraltro dopo averlo già puntualizzato a mezzo stampa (articolo della Busa che allego), **che questa assunzione (nominativo compreso) è stata pienamente condivisa con tutti i Sindaci** dei Comuni partecipanti alla gestione associata della Polizia locale.

Nelle risposte alle medesime q. time l'Assessore ha voluto chiarire che la recente volontà di allungare la Convenzione è stata proposta da Riva del Garda: *"... per far sì che il prossimo Comandante non venga calato dal cielo ma sia il risultato di una selezione tramite una commissione tecnica dove saranno delineati i diversi criteri... - questa è la proposta di Riva - per non trovarci magari un Concorso pubblico dove può arrivare la persona più brava del mondo o magari la persona sbagliata che ce la dobbiamo tenere per i prossimi venti/trenta anni"* (Grazioli ndr.). Tali affermazioni portano a credere che non si intenda procedere ad un Concorso pubblico per l'assunzione del nuovo Dirigente, che dovrà sostituire l'attuale causa pensionamento.

Non si vorrebbe che il tutto si tenesse in piedi al solo fine di voler decidere autonomamente un nome, rispetto invece al percorrere la "via maestra" del Concorso pubblico. Quella che in termini di trasparenza offre le maggiori garanzie; così come la terzietà delle scelte. Procedere per altra strada potrebbe essere un percorso eventualmente accettato solo ed unicamente se tutti i Sindaci lo dovessero condividere e soprattutto motivare con solide argomentazioni, così come successe già in precedenza, anche se il contesto di allora era del tutto diverso e la necessità di un'assunzione immediata pure.

Quello che invece fino ad oggi è dato a conoscere è che rispetto alla scelta di non procedere tramite concorso per l'assunzione del prossimo Dirigente, già alcuni Sindaci hanno dichiarato invece, e pubblicamente, proprio l'esatto opposto, pretendendo quindi che il Concorso pubblico venga bandito. Penso non servano altre considerazioni in merito.

Preoccupano quindi ancor più le affermazioni "sibilline" del suo Assessore, ripetute a più riprese, laddove ha fatto esplicito riferimento ad un ruolo "apicale" che verrà assegnato al nuovo funzionario, Filippo Paoli, che entrerà in servizio pare nel mese di settembre.

Che sia il primo passo per avviare al Concorso? Questo dubbio penso debba essere subito fugato. Inoltre, come già premesso, lo stesso Assessore ha fatto comprendere in maniera esplicita che non si vuole utilizzare la strada del Concorso pubblico per non correre il rischio di portarsi in "casa" qualcuno che poi, alla prova dei fatti, non dia le prestazioni lavorative sperate.

A mio avviso anche l'assunzione diretta può sottendere tali rischi, soprattutto se poi si procede nell'assumere chi, pur avendo recentemente partecipato ad un Concorso pubblico per il ruolo di Comandante nella medesima categoria D, si è classificato all'ultimo posto fra i tre partecipanti all'esame orale, non risultando ovviamente assunto per quella posizione (allego Bando ed esito Concorso).

Esprimo ancora una volta la forte preoccupazione, che ormai da più parti echeggia anche pubblicamente, verso questo modo incoerente di procedere nel coordinamento e nella direzione strategica della Polizia locale e,

Tutto ciò premesso, nella mia veste di Consigliere comunale, sono a chiedere:

- Quante sono state le uscite dal Copro di polizia locale negli ultimi 12 mesi e con quali motivazioni;
- Quando e da quali Sindaci è stata condivisa ed accettata la decisione di assumere direttamente il nuovo funzionario nella figura di Filippo Paoli. Chiedo di sapere se il nominativo è stato proposto ed accettato da tutti i Sindaci, e non solo la decisione di assumere un funzionario. Per essere ancora più esplicito, visto che pure l'Assessore nelle sue risposte in Consiglio comunale ha fatto riferimento ai verbali di riunione di quegli incontri, sono a chiedere esattamente cosa è riportato negli stessi in merito al nominativo che il Comune di Riva del Garda, per tutti, ha deciso di assumere;
- Può garantirmi fin d'ora che a tale figura (Filippo Paolo) - nonostante le allusioni sibilline del suo Assessore in merito alla posizione "apicale" che lo stesso funzionario dovrebbe andare a ricoprire - non sarà assegnata in alcun modo la funzione di comando del Corpo di polizia locale intercomunale? senza che lo stesso eventualmente partecipi ad un Concorso pubblico allo scopo bandito?
- Quando si intende procedere con l'indizione del Bando di concorso pubblico per la scelta del nuovo dirigente con funzioni di comandante del corpo? I tempi a mio avviso sono ormai già fin troppo stretti;

A termini di Regolamento attendo la Sua risposta scritta.

Distinti Saluti.

Alessio Zanoni
Consigliere comunale PDT

